

1906-2006: Centenario della morte di Ludwig Boltzmann

La rivoluzione della fisica microscopica Il contributo scientifico di Ludwig Boltzmann in un'epoca di transizione

Martedì 5 Settembre 2006 - Aula Magna del Dipartimento di Fisica
Via Sansone,1 – Polo Scientifico di Sesto Fiorentino (Autobus 57)

Esattamente un secolo fa, il 5 settembre 1906, Ludwig Boltzmann si suicidava.

Le crescenti crisi depressive del fisico austriaco, dovute certamente ad una personalità complessa, erano anche il riflesso indiretto delle contraddizioni di un'epoca di transizione, anche in campo scientifico.

Quel suicidio è stato annoverato tra le grandi tragedie nella storia della scienza, reso ancor più paradossale dal fatto che, dopo forti contestazioni, proprio in quegli anni le concezioni scientifiche di Boltzmann venivano accettate, anche se non proprio nel modo in cui egli le aveva concepite.

Si può far risalire alla sua geniale, quanto tenace opera il ruolo fondamentale che le considerazioni probabilistiche hanno assunto in tutto il pensiero scientifico, e sono poi entrate anche in altri campi del pensiero e della vita sociale.

Questo incontro ha lo scopo di commemorarne la figura, da un lato collocando i suoi contributi scientifici e il suo pensiero nel contesto della sua epoca e nei successivi sviluppi scientifici, e dall'altro esaminando le potenzialità che le sue concezioni hanno ancora oggi negli sviluppi più avanzati in settori fondamentali della fisica.



"Sono cosciente di essere un individuo isolato che lotta debolmente contro la corrente del tempo." [Boltzmann, 1896]

PROGRAMMA

Ore 15,00 **Angelo Baracca**, Università di Firenze: *"Potenzialità e limiti di un'opera scientifica innovatrice in un'epoca di transizione"*

Ore 15,45 **Jürgen Renn** e **Massimiliano Badino**, Istituto Max Planck di Storia della Scienza di Berlino: *"Il corifeo della fisica classica - L'avventura scientifica di Ludwig Boltzmann"*

Ore 16,45 **Giovanni Gallavotti**, Università di Roma "La Sapienza": *"Entropia, Nonequilibrio, Caos e Infinitesimi: da sistemi semplici a sistemi complessi"*

Sono invitati a partecipare all'iniziativa tutti i colleghi, i dottorandi, gli studenti, anche di altre Facoltà, insegnanti e qualsiasi cittadino interessato